

Conferenza stampa al Museo nazionale Scienza e Tecnologia per parlare dell'arrivo anche in Italia di Carfilzomib, il nuovo trattamento per il mieloma multiplo di Amgen che apre scenari terapeutici innovativi su una malattia invalidante

'Lo zaino magico - Trent'anni di missioni impossibili' è il titolo di un incontro all'ISS per presentare i risultati di un'inchiesta dell'ANSA sulla nutrizione artificiale parenterale in Italia. Interverranno anche i realizzatori dell'App

'Innovazione, sostenibilità, accesso ai farmaci: le nuove sfide dell'informazione in oncologia' è corso di Formazione Professionale Continua promosso dal Master 'La scienza nella pratica giornalistica' dell'Università 'Sapienza' di Roma



Libero Salute



Glasgow. Presentati i risultati delle ricerche Gilead Ottima anche per reni e ossa la nuova terapia contro l'HIV

PIERLUIGI MONTEBELLI

Un congresso importante, quello tenutosi a Glasgow nei giorni scorsi, per le novità in tema di terapia dell'HIV: patologia fino a pochi anni fa 'mortale' e che oggi - grazie ai nuovi farmaci - è diventata 'cronica'. «Le persone che vivono con l'HIV devono confrontarsi con una vita intera di esposizione al virus - ci conferma Mike Elliott, Vice Presidente, Medical Affairs, di Gilead Sciences - ed i farmaci utilizzati



Mike Elliott

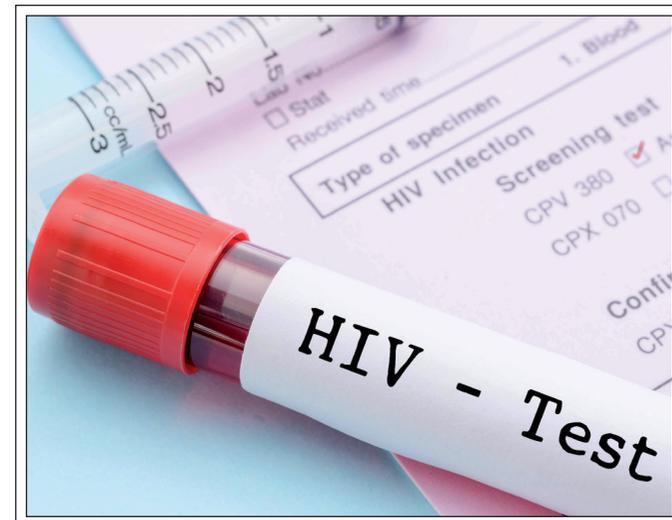
per il trattamento possono amplificare e accelerare il normale processo di invecchiamento. E entro il 2030 ben l'84 per cento delle persone che vivono con l'HIV ultra 50enni dovranno vivere con una comorbidità, come le malattie cardiache, osteoporosi, cancro o malattia renale cronica». **Cosa è emerso a Glasgow in merito agli studi da voi presentati?** I risultati degli studi presentati a HIV Glasgow dimostrano che la terapia da HIV soppressa viro-

logicamente dal regime tradizionale F/TDF a quello F/TAF è in grado di migliorare gli indicatori di salute a lungo termine mantenendo una soppressione virale sostenuta e migliorando i parametri di safety a livello renale e delle ossa. Questo è importante perché il trattamento contro l'HIV deve mirare sia a mantenere la soppressione virale ma anche a preservare lo stato di salute a lungo termine.

E cosa cambia per i medici?

I nostri regimi F/TAF hanno un'efficacia simile ai regimi basati su F/TDF ma hanno un profilo di safety renale e osseo più favorevole, offrendo così ai medici un'opzione terapeutica che riduce la necessità di 'scendere a compromessi' sul versante della sicurezza.

Quali sono per Gilead gli obiettivi futuri a breve termine per andare incontro ai bisogni ancora insoddisfatti dei pazienti? Oltre alla ricerca clinica stiamo lavorando, attraverso il nostro programma di contributi corporate, per sostenere un ampio numero di organizzazioni impegnate in attività correlate alla soppressione o all'eliminazione dell'HIV senza l'uso di una terapia retro virale. Speriamo che una cura dell'HIV diventi una realtà nel prossimo futuro.



Appello della Società Italiana di Gastroenterologia Grido di allarme della SIGE «Intolleranze, vai dal medico»

SABINA NOTARI

Sembra ormai una moda: molti di quelli che si auto-diagnosticano una sensibilità al glutine non celiaca (NCGS) sono in realtà dei veri celiaci e come tali vanno inquadrati e seguiti da uno specialista. La cosiddetta intolleranza al glutine o sensibilità al glutine non celiaca, condizione dai contorni assai sfumati e poco definiti, è finita da qualche tempo sotto la luce dei riflettori ma il suo significato evolve continuamente. Si allarga sempre più ad esempio la rosa delle potenziali proteine alimentari 'colpevoli' di quei disturbi simili a quelli della sindrome dell'intestino irritabile (pan-



Antonio Craxi

cia gonfia, dolori addominali, diarrea alternata a stipsi), molto frequenti tra la popolazione generale, in particolare tra le donne. «In un mondo sempre più dominato da mitologie dietetiche fomentate da una informazione ad alto flusso, di facile

accesso ma non controllata e non sempre attendibile - sottolinea il professor Antonio Craxi, presidente della SIGE - il ruolo di una società scientifica è quello di fornire al pubblico la visione più aggiornata, comprensibile e nel contempo bilanciata su quanto la ricerca scientifica ma anche le mode del momento pongono all'attenzione di tutti. In questo senso la SIGE, che raccoglie il maggior numero di clinici e dei ricercatori italiani attivi nel campo delle malattie digestive, si pone come interlocutore attento e consapevole dei bisogni di salute, ma anche delle incertezze che derivano da una informazione spesso improntata a soddisfare esigenze commerciali più che a sostenere il benessere individuale».

CAROLINA CIACCI: «MOLTI STUDI SONO IN CORSO»

Finora l'indice è stato puntato solo contro il glutine, ma più di recente sul banco degli imputati sono comparse anche altre proteine del grano. Le ultime in ordine di tempo, protagoniste anche di uno studio presentato di recente a Vienna alla UEG Week 2016, sono gli inibitori dell'amilasi-tripsina o ATI, che rappresentano il 4% appena di tutte le proteine del frumento. Secondo gli autori di questo studio, le ATI sarebbero in grado di 'accendere' l'infiammazione a livello dell'intestino, da dove si diffonderebbe ad una serie di tessuti quali linfonodi, reni, milza e addirittura al cervello. «Si tratta di osservazioni preliminari - afferma la professoressa Carolina Ciacci, ordinario di Gastroenterologia dell'Università di Salerno - che andranno valutate e validate attraverso studi clinici nell'uomo».

660mg a rilascio modificato garantiscono un'azione rapida e prolungata

Naprossene contro il dolore

Per una volta l'Italia è la prima al mondo: le nostre farmacie rendono disponibile il primo FANS formulato con una tecnologia innovativa, applicata a un principio attivo di provata efficacia e sicurezza, che migliora la risposta ai dolori osteoarticolari in modo rapido e con una sola somministrazione giornaliera. Si tratta di una formulazione a rilascio modificato di naprossene sodico 660 mg, che permette di ottenere un rapido sollievo dal dolore in soli 15 minuti, mantenendo l'effetto analgesico per 24 ore. «Per ottenere ra-

pidità di azione e sollievo dal dolore prolungato - ha dichiarato Alberto Paredes-Diaz, responsabile Terapie Analgesiche, Affari Medici e Sviluppo Clinico Internazionale di Bayer - 660 mg di naprossene sodico sono stati inseriti in un sistema di rilascio modificato tecnologicamente avanzato a due strati, uno dei quali caratterizzato da una matrice idrofila di ipromellosa. Lo strato a rilascio immediato contiene circa il 40% di principio attivo complessivo e si dissolve entro pochi minuti, consentendo il raggiungimento di concentrazioni terapeutiche in tempi rapidi e un sollievo dal dolore in soli 15 minuti». (E. S.)

Molto positivi i risultati di erenumab presentati al congresso SIN di Venezia

Buone nuove per l'emigrania

Una buona notizia per tutti coloro che soffrono di emigrania arriva dal congresso della società Italiana di Neurologia (SIN) appena concluso a Venezia: il farmaco erenumab riduce in modo significativo il numero di giorni mensili con emigrania nelle persone con emigrania episodica. Lo conferma ARISE, il primo studio registrativo di fase III su erenumab nella prevenzione dell'emigrania episodica, che ha soddisfatto il suo endpoint primario, dimostrando una riduzione statisticamente significativa del numero di giorni mensili con emigrania rispetto al placebo. Secondo lo studio le persone con emigrania episodica

sperimentano fino a 14 giorni con emigrania al mese e trascorrono una significativa parte della loro vita in preda a questa malattia debilitante. Secondo Vasant Narasimhan, Global Head Drug Development e Chief Medical Officer di Novartis «I risultati positivi di ARISE sono particolarmente incoraggianti, perché al momento non esistono opzioni terapeutiche specificamente sviluppate per la prevenzione dell'emigrania. Questi risultati, in combinazione con i recenti dati positivi nella prevenzione dell'emigrania cronica, vanno ad aggiungersi al crescente numero di evidenze che dimostrano come erenumab possiede il potenziale per aiutare le persone di tutto il mondo che soffrono di emigrania episodica e cronica». (P. C.)

'Spot horror' con Ricky Tognazzi per promuovere il buon uso degli antibiotici

Arriva 'Batteri & vampiri'

Ricky Tognazzi è testimonial e protagonista di una grande iniziativa di sensibilizzazione: uno spot per il web che racconta il rischio emergente dei superbatteri resistenti agli antibiotici attraverso la metafora del 'supervampiro'. Ed è stato attivato anche un sito con informazioni utili per i cittadini e un leaflet informativo distribuito negli ospedali. L'iniziativa, promossa dalla Società Italiana Terapia Antinfettiva (SITA) e resa possibile grazie ad un'erogazione di Merck & Co. per il tramite della sua consociata italiana MSD, vuole ri-

cordare a tutti i cittadini l'importanza di usare bene gli antibiotici, seguendo 4 regole fondamentali: •assumerli sempre dietro prescrizione del medico •non assumerli per curare raffreddore e influenza •rispettare le dosi prescritte •non interrompere la terapia Contro l'emergenza dei superbatteri in campo anche le Nazioni Unite: all'Assemblea Generale, ben 193 Capi di Stato hanno sottoscritto una dichiarazione politica congiunta sulle linee guida mondiali. (G. B.)

Un premio per chi ha vissuto accanto a una donna l'esperienza della patologia

Uomini #afiancodecoraggio

Prende il via il nuovo progetto #afiancodecoraggio con l'obiettivo di promuovere un cambio culturale nell'approccio ai tumori femminili e sensibilizzare la società su queste patologie: si vuole fare in modo che la malattia non sia un problema solo della donna che ne soffre, ma anche della collettività, che può sostenerla ed aiutarla. Una iniziativa pensata a sostegno delle donne, ma i cui protagonisti sono uomini che hanno vissuto accanto ad una donna con una malattia oncologica e che vengono invitati a raccontare la propria storia in un breve racconto. E per il racconto vincitore ci sarà un

premio d'eccezione: la rappresentazione in uno spot che grazie ai produttori e distributori cinematografici, Lotus (Leone Film Groups), Circuito Cinema e Massimo Ferrero Cinemas verrà realizzato e proiettato nelle sale cinematografiche italiane. Altri partner che hanno sponsorizzato il progetto sono le Associazioni di Pazienti ACTO (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) Onlus, Attive come prima Onlus e Salute Donna Onlus, che promuoveranno lo spot durante i propri incontri ed eventi, con la finalità di trasmettere una maggior conoscenza e sensibilizzazione sul tema dei tumori. Per partecipare al concorso c'è tempo sino al 15 gennaio 2017. (W. C.)